

LA REGOLAZIONE DEL TELERISCALDAMENTO TRA POTERE DI MERCATO E DECARBONIZZAZIONE

Milano, 25 giugno 2024

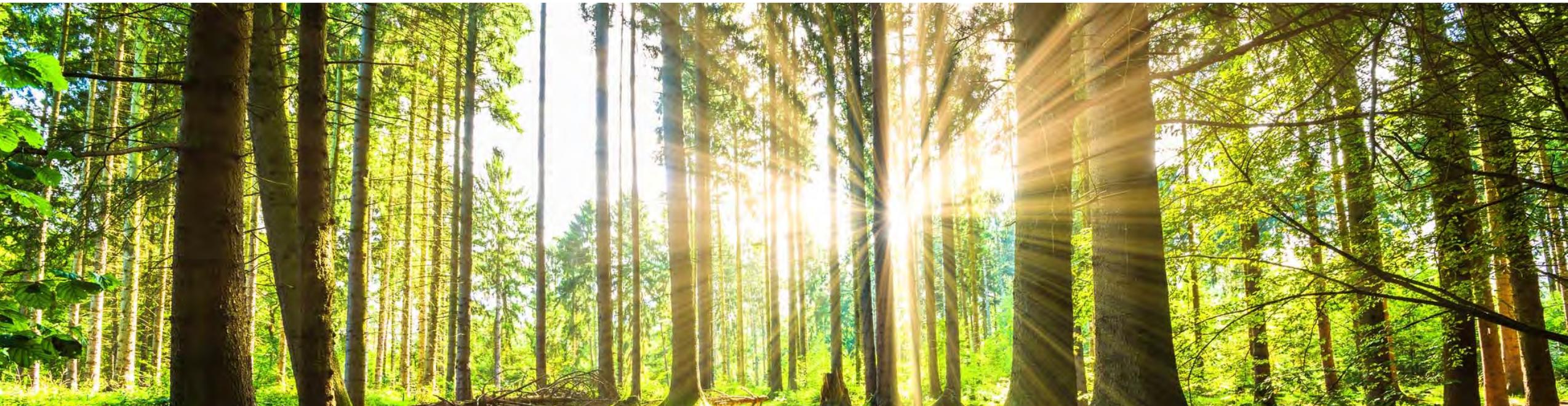
Michele Colli - Presidente FIPER



CHI SIAMO

FIPER, Federazione di Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili, rappresenta le imprese che operano nella filiera biomassa-energia. Aziende e consorzi agricoli e forestali, gestori di impianti di teleriscaldamento a biomassa, insieme per produrre energia termica ed elettrica programmabile a partire dalla valorizzazione delle risorse locali presenti sul territorio.

Dall'impiego di residui legnosi derivanti dalla manutenzione forestale, obiettivo della Federazione è promuovere fattivamente un modello di economia circolare che crei sviluppo per le cosiddette "aree interne" dove hanno sede gli impianti, svolgendo un ruolo di primo piano nella riduzione delle emissioni climalteranti.



Fiper in numeri

102

Impianti di teleriscaldamento a biomassa

1150 MW

potenza termica caldaie a biomassa

31

soci operatori (consorzi e imprese forestali)

30 MW

elettrici in co-generazione

1590 km

rete di trasmissione calore

800000 t

biomassa legnosa impiegata

170

milioni di euro fatturati di energia termica

1150 MW

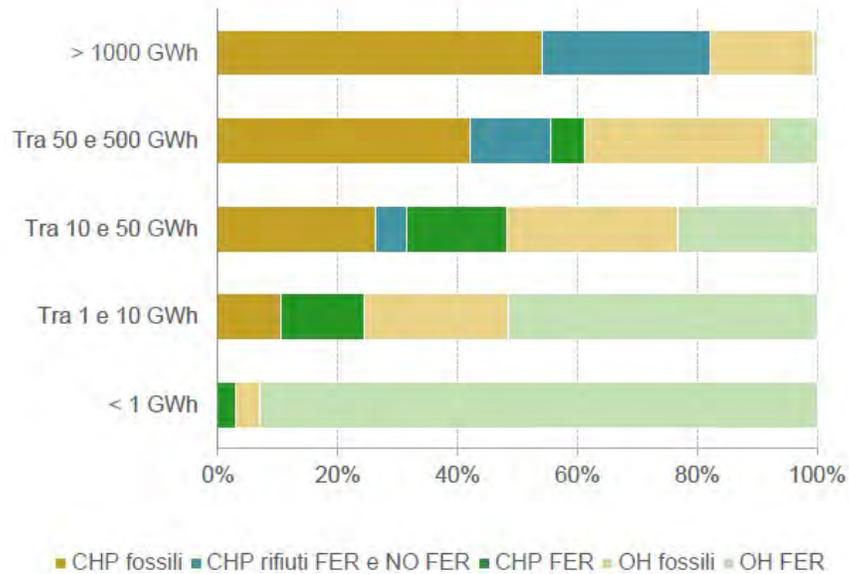
potenza termica

364000 t

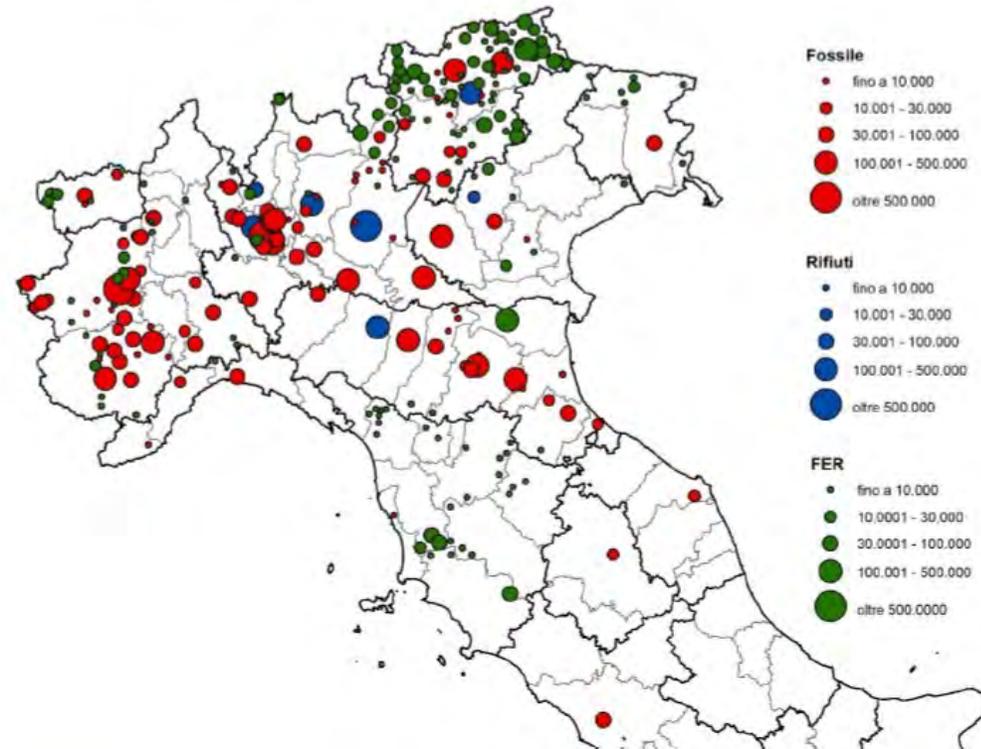
di CO₂ risparmiata nell'utilizzo di energia termica ed elettrica in cogenerazione con impianti di teleriscaldamento

Collocazione geografica

Fonti energetiche utilizzate in sistemi di teleriscaldamento per classi di energia immessa in rete - Anno 2021



Localizzazione dei sistemi di teleriscaldamento per principale fonte di alimentazione (MWh) - Anno 2021



AGENDA

- Analisi di contesto
- Obiettivi europei
- Proposte FIPER regolazione TLR ARERA
- Conclusioni



Prezzi servizio del calore 2021-2022

- Nella corrente stagione invernale 2021/22 nella quasi totalità degli impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa **non si è registrato alcun aumento del prezzo** per la fornitura di calore all'utenza se non nei casi in cui il prezzo di riferimento era ancorato al prezzo del gas.

In alcuni casi di società cooperative, il prezzo di fornitura del calore è diminuito nell'ordine dell'8%

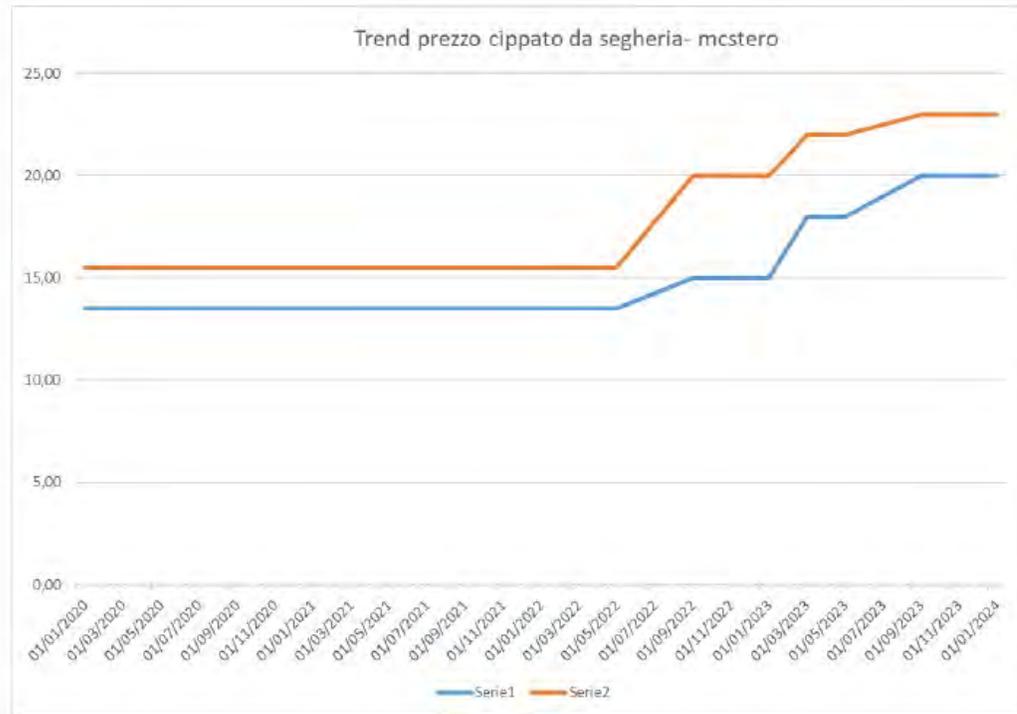


Grafico 1: trend prezzo del cippato 2020_2024 – Fonte dati CCIAA Milano-Monza- Lodi

L’Autorità Antitrust nell’indagine conoscitiva (IC46- AGCM 2014) citata nella consultazione ARERA al punto 1.6 aveva sottolineato nel confronto tra il teleriscaldamento a biomassa legnosa con il riscaldamento a gasolio nelle zone non metanizzate (paragrafo 5.8.1 pg.140):” *In queste aree, dunque, la concorrenza tra TLR e il sistema di riscaldamento ha portato i gestori delle reti di TLR a seguire strategie di penetrazione, grazie alle quali i benefici di costo del TLR – nonché i minori costi di investimento grazie ai contributi regionali (cfr. cap. 4) – sono stati almeno parzialmente trasferiti ai clienti finali. 367.*

Dalla rassegna stampa: prezzi stabili e niente rincari

CAVALESE

Teleriscaldamento, tariffe ferme fino a giugno: puntare su fonti alternative paga

Bio Energia sfida i rincari del gas

CAVALESE - La biomassa può essere un'ancora di salvezza, soprattutto in un momento in cui il mercato sembra fuori controllo, trascinato dal rialzo impressionante dei costi del gas metano.

E' quanto ha sottolineato ieri pomeriggio nell'assemblea di Bio Energia Fiemme il presidente della società **Mario Giacomuzzi**, presentando ai soci il bilancio 2020-2021 chiuso con un utile di 668.382 euro, in lieve calo rispetto al 2019-2020 quando era stato di 710.257 euro, ma in linea con l'ultimo quinquennio. Il valore della produzione è stato di 6.773.649 euro (erano 6.499.246 a giugno 2020) e la destinazione a riserva di gran parte del risultato positivo ha portato il patrimonio netto a sfondare i 13 milioni di euro.

Ma il momento è delicato. Lo scorso dicembre - ha relazionato il presidente - il costo dell'energia elettrica ha raggiunto picchi pari a 437,94 euro a Mwh, quando negli anni precedenti i valori oscillavano tra i 50 e 60 euro, otto-nove volte di meno. E il prezzo all'ingrosso del gas metano è passato dai 20 euro scarsi a Mwh di inizio gennaio 2021 a quasi 190 euro a Mwh di inizio dicembre 2021.

Incrementi che rappresentano

uno stravolgimento del mercato con tutte le conseguenze connesse, anche se Bio Energia resiste, tanto da annunciare che fino al 30 giugno 2022 le tariffe del teleriscaldamento saranno mantenute stabili. «Non un risultato scontato, ma il segno della forza del territorio, della capacità di tenere indenni da questi andamenti del tutto incontrollabili le imprese, le famiglie, i nostri ospiti a Cavalese sfruttando la filiera del legno locale e lavorando sul tema dell'auto-sufficienza energetica», ha sottolineato il presidente.

Ma Bio Energia Fiemme, seppur produttore di calore ed energia rinnovabile a tariffa onnicomprensiva, è anche un consumatore di energia per il funzionamento dei sistemi di pompaggio e della rete di teleriscaldamento. È chiaro quindi che se questi aumenti non hanno pesato sul bilancio chiuso al 30 giugno 2021, impatti saranno inevitabili in futuro. Un problema non da poco, che richiede di concentrarsi ancora di più sull'estensione della rete del teleriscaldamento e quindi sulle fonti alternative, cercando al più presto di archiviare l'utilizzo di quelle fossili. E' quello che Bio Energia fa, come mission. Utilizzando gli scarti del legname



La centrale di teleriscaldamento

della valle ha immesso nell'ultimo anno nella rete 7.730.348 kWh, ossia una quantità di elettricità in grado di coprire una buona fetta dei consumi dell'abitato di Cavalese. Nella stessa rete, l'azienda ha anche immesso 375.521 kWh di energia elettrica prodotta da fotovoltaico e 2.330.539 kWh da cogenerazione.

Con la biomassa, poi, sono stati prodotti 32.323.844 Kwh termici: la rete di riscaldamento si è estesa nell'ultimo anno a via Carano e nel 2022 si prevede che raggiunga anche via Matteotti, con la realizzazione di una stazione di rilancio e pompaggio per raggiungere poi la parte alta di Cavalese, interventi che possono beneficiare del superbonus al 110%. L'obiettivo - come detto - è quello di fare a meno il più possibile del gas metano: e di cippato, tra Vaia e bostrico, ce n'è in abbondanza.

Un altro settore in cui la società ha registrato buoni risultati è la produzione di pellet avviata nel 2016: nel corso dell'esercizio si sono venduti oltre 9.000.000 di kg di FiemmePellet ottenuto da circa 70.000 metri cubi steri di segatura proveniente dal territorio. Pellet che viene anche gassificato dalla partecipata Euro Bio Energy srl, in cui il ruolo di controllo spetta ad Eurostandard.

Ma filiera corta ed economia circolare sono le parole d'ordine della società operativamente guidata da **Andrea Ventura**, che controlla al 57% un'altra società molto in forma: Bio Energia Trentino srl, che a Faedo produce compost e biometano, da quasi un anno immesso nella rete Snam. **G. Car.**

Dalla rassegna stampa: prezzi stabili e niente rincari



BUONE NOTIZIE DAL TELERISCALDAMENTO A BIOMASSA, I PREZZI SONO STABILI

MILANO MER. 07/09/2022

Il prezzo del riscaldamento per la stagione invernale rimane stabile, nella stragrande maggioranza dei casi, o registra aumenti limitati



Arrivano buone notizie dai gestori del teleriscaldamento a biomassa associati a FIPER. "Da un'indagine condotta in questi giorni presso i nostri 96 gestori di sistemi di teleriscaldamento alimentati a biomassa legnosa vergine - rileva il presidente Walter Righini -, il prezzo del riscaldamento per la stagione invernale 2022-2023 rimane nella stragrande maggioranza dei casi stabile o con aumenti limitati e comunque non superiori al 5-10%", per compensare in particolare l'aumento del prezzo della legna".

Aumento da impianti gas

Questi dati testimoniano l'importanza del valore del teleriscaldamento, inteso come strumento per valorizzare le risorse rinnovabili - biomasse, geotermia, calore di scarto - presenti sul territorio per produrre energia termica ed elettrica in cogenerazione a chilometro zero. All'informazione negativa e dilagante dei gravi rincari del servizio del teleriscaldamento soprattutto in ambito urbano, precisiamo che si tratta di impianti alimentati a gas e non alimentati a fonti rinnovabili.

Cosa fanno gli altri

Non è un caso che in Germania per far fronte al caro energia e proporre soluzione di ampio respiro, il governo abbia destinato circa 2,98 miliardi di euro a nuove reti di teleriscaldamento green e all'estensione delle reti già esistenti. Anche il Governo svizzero si sta muovendo in tale senso, investendo diversi miliardi di franchi in nuove reti di teleriscaldamento rinnovabile per ridurre la dipendenza dal gas. Roma invece, con il PNRR, ha destinato esclusivamente 0,2 miliardi di euro sulla promozione di sistemi di teleriscaldamento efficiente. Puntare sull'impiego della legna di cui l'Italia è ricca, non rappresenta un passo indietro, anzi. Diverse imprese manifatturiere hanno iniziato a investire nella produzione e autoconsumo di energia da biomassa o pellet per far fronte all'aumento della bolletta energetica e rimanere competitive sui mercati internazionali. Sul fronte pubblico, comuni montani stanno valutando di passare dal metano all'impiego delle biomasse. "Chiediamo quindi al Governo - conclude FIPER - di ridurre l'IVA dal 10% al 5% per promuovere ulteriormente il teleriscaldamento a biomassa. Attualmente invece tale riduzione è prevista esclusivamente per gli impianti domestici alimentati a gas".

Dalla rassegna stampa: prezzi stabili e niente rincari

Non esercitato nessun mercato esercitato

IL GIORNO Cronaca • Riscaldamento, biomassa contro il caro bollette

Guanti Doc Pf Clor 3,39 € A SCATOLA **SUPER OFFERTA**

11 ott 2022

Riscaldamento, biomassa contro il caro bollette
Entrano in funzione le restrizioni sulle fonti di calore ma non su quelle che utilizzano la legna

Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi apparecchi acustici
HearClear

IL GIORNO **CRONACA**

Abbonamento mensile: 1 mese a 3,99 €

Costo impianto fotovoltaico
Impianto fotovoltaico da 3kw - 4,5kw - 6kw Pratiche GSE incluse, installazione in 1 giorno
vipsolar.it [Apri >](#)

7 set 2022

Più teleriscaldamento: "L'unico senza rincari"
Il presidente nazionale Fiper Walter Righini: "L'Italia però non investe sull'energia a biomassa"

Milioni di articoli. Divertimento illimitato.
Migliaia di serie TV e spedizioni veloci

Scenario Europeo sviluppo TLR rinnovabili 2030-2050

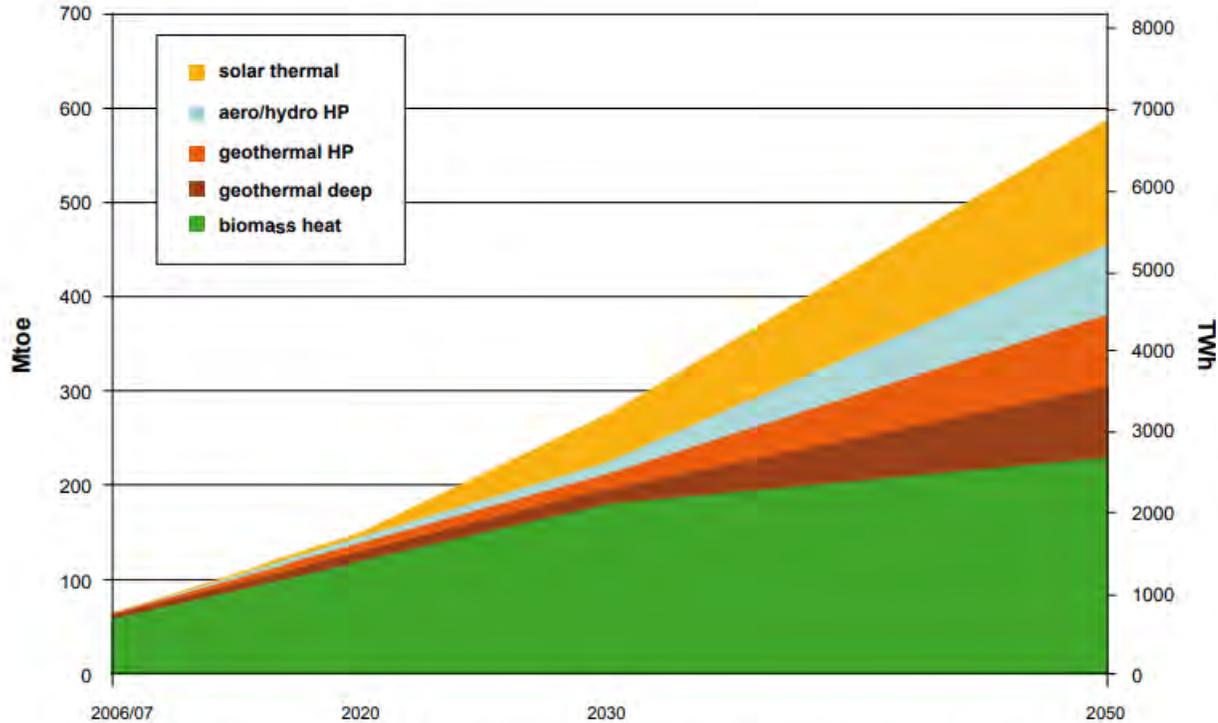


Figure 9 – Heating potential by renewable energy source in EU

2020 – 2030 – 2050 Common Vision for the Renewable Heating & Cooling sector in Europe European Technology Platform on Renewable Heating and Cooling

Obiettivi EU TLR Rinnovabile
48% al 2030
100% al 2050

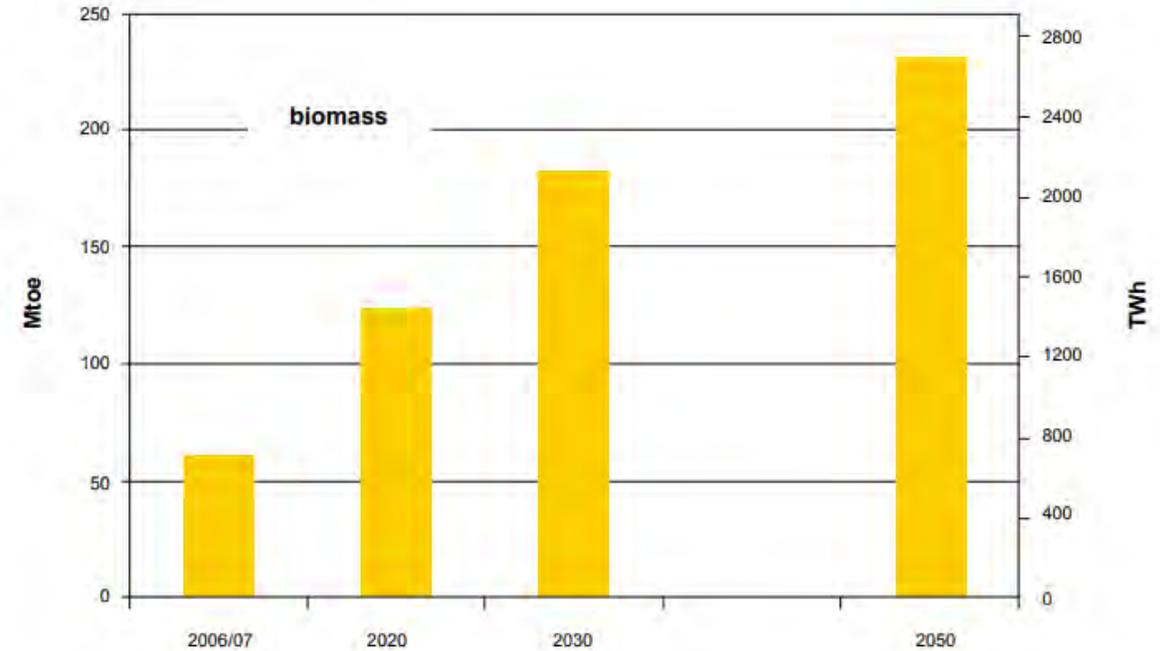
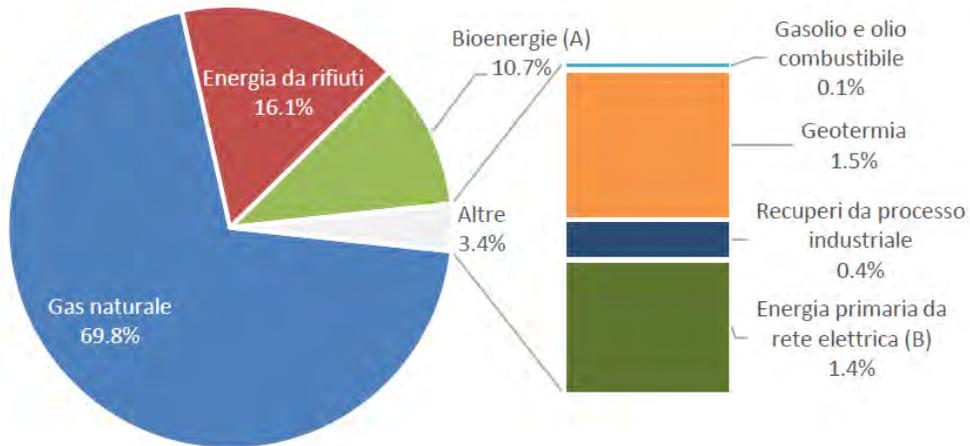


Figure 13 – Potential of biomass for heat and derived heat in EU

Scenario italiano sviluppo TLR rinnovabili 2030-2050

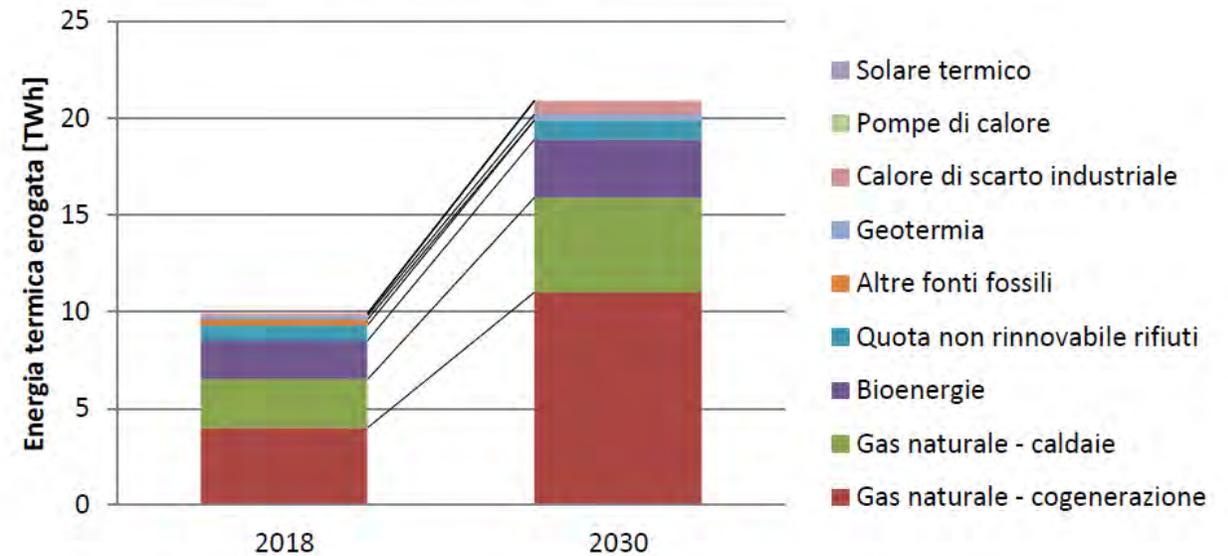
Figura 3: Fonti energetiche utilizzate per la produzione di energia termica nelle centrali del teleriscaldamento – anno 2022



Fonte: Airu. Annuario 2023 del teleriscaldamento.

(A) Biomasse, biogas e bioliquidi

Figura 4: Confronto tra l'energia erogata dal teleriscaldamento nel 2018 e stima del potenziale al 2030, con dettaglio delle fonti energetiche impiegate



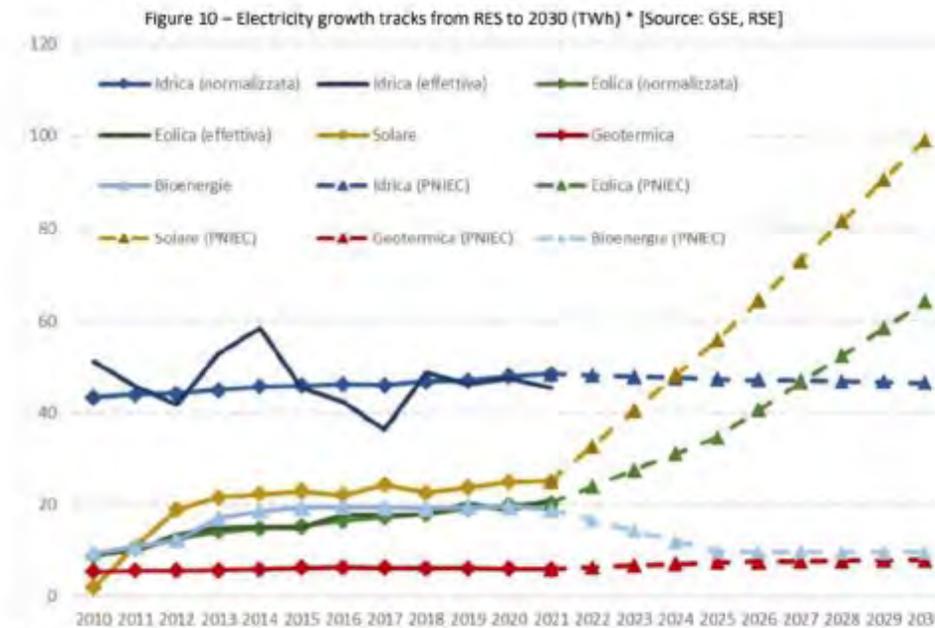
Fonte: GSE. Valutazione del potenziale nazionale e regionale del riscaldamento efficiente - Anno 2021.

Unica risorsa ad oggi disponibile e programmabile in Italia è la biomassa legnosa. Per le proiezioni al 2050 aumenta invece la quota gas anziché le FER

Italy's NECP

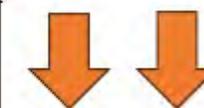


	Final NECP	Draft updated NECP
RES in national gross final energy consumption target (by 2030)	30%	40.5 %
Renewable electricity sub-target (by 2030)	55%	65%
Renewables in heating sub-target (by 2030)	33.9%	36.7%



* For water and wind production, for the years 2010-2021, both the actual figure (continuous line) and the normalised figure, in accordance with the rules laid down in the RED Directives, are reported. Only the contribution of solid biomass, biogas and bioliquids meeting sustainability requirements is reported.

	Final NECP		Draft updated NECP	
	2025	2030	2025	2030
Share of bioenergy in electricity production	16 TWh	15,7 TWh	10,4 TWh	9,6 TWh
Share of bioenergy in heating production	7,1 TWh	7,4 TWh	7.8 ktoe	9.8 ktoe



OFFERTA POTENZIALE DI
BIOMASSA IN FILIERA
CORTA

La transizione energetica è una necessità socio economica non solo ambientale. La transizione permettere di creare posti di lavoro, favorire la innovazione e promuovere la competitività industriale.

In particolare, l'utilizzo delle biomasse legnose garantisce un approvvigionamento energetico resiliente, indipendente dall'estero, a kilometro zero.

Dobbiamo poter contare su sistemi energetici decarbonizzati e indipendenti.

La bioenergia è una fonte energetica *made in Europe* e ancor di più *made in Italy*, capace di integrare anche altre fonti di energie rinnovabili in vari settori tra cui quello del teleriscaldamento.

Perché non favorire il loro impiego e sviluppo?



- **20 milioni t./anno** da accrescimento annuo da boschi e foreste (36% del territorio italiano)

- **8,7 milioni t./anno** da potature agricole (Viti, ulivi, agrumi, altri frutti, paglia)

- **2,5- 3 milioni t./anno** fuori foresta

31.7 milioni t/anno biomassa potenzialmente disponibile

**Equivalenti ad una riduzione di 7-9 miliardi di mc/anno di importazione di gas
78-80 TW di energia primaria**

Rischio elettrificazione consumi

Fonte: https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/WEB_ENERGIACLIMA2030.pdf

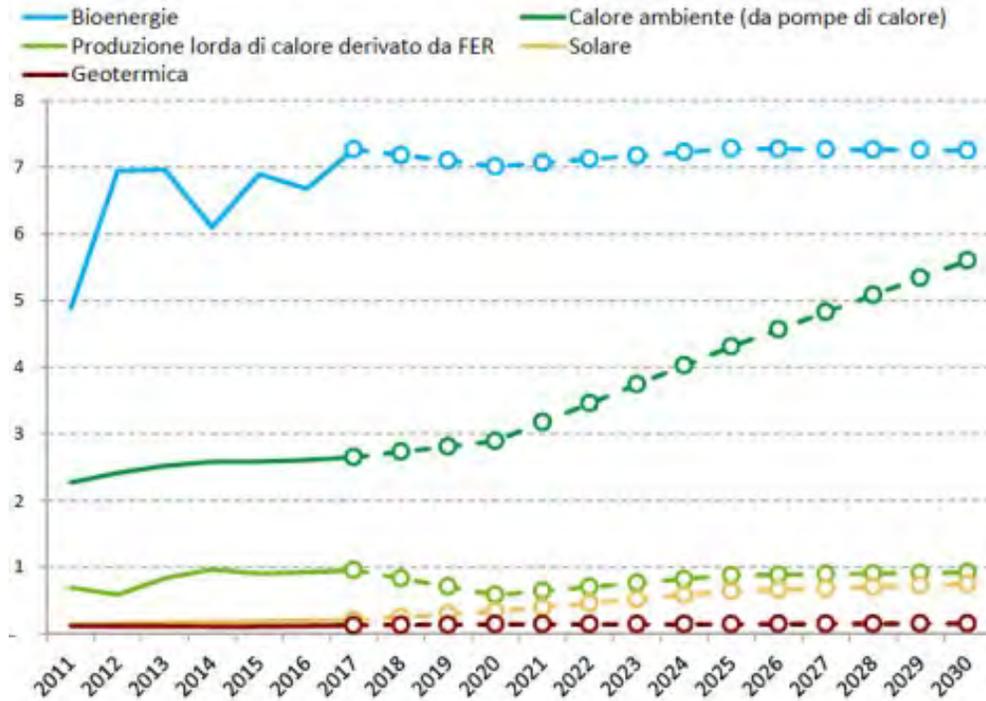
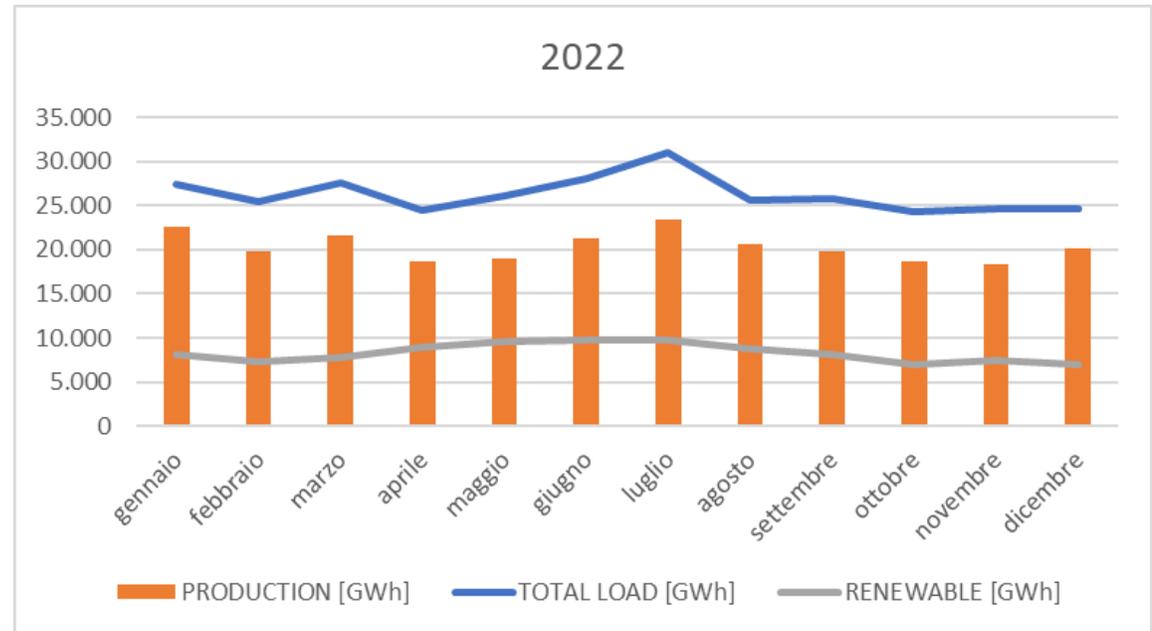


Grafico 1: *trend* produzione energia elettrica da FER per mese



La spinta all'elettrificazione dei consumi termici (pompe di calore) non tiene conto dell'andamento stagionale della produzione elettrica da fonte rinnovabile. Dal grafico 1 emerge chiaramente che nei mesi invernali, periodo in cui la domanda di energia termica raggiunge il picco, la disponibilità di energia elettrica da FER è inferiore di circa il 18% rispetto al periodo estivo, tale energia deve quindi essere prodotta ricorrendo all' utilizzo di fonti fossili

Maggiore sinergia tra i diversi provvedimenti



Conto termico 3.0: non favorisce l'installazione di caldaie a biomassa

Misure PNRR: non finanziati TLR CAR alimentati a gas naturale

Delibera ARERA PMG: necessità di coordinamento con la definizione delle tariffe

Delibera ARERA: definizione metodo tariffario per impianti > 50 MW di potenza

Delibera ARERA regime transitorio: costo evitato legato al pellet penalizza tlr a biomassa, la definizione del CAP alle fonti alternativi nei comuni metanizzati non premia il loro impiego

Garanzie d'origine termiche: definizione del loro valore economico, in linea con le altre misure incentivanti

Proposte FIPER -delibera AREG: metodo tariffario

Costo evitato in riferimento al gasolio per i comuni non metanizzati

Costo Standard: apertura ad un dialogo , ma che oggi non può essere valutato in quanto mancano i dati tecnici , tale scelta comunque va valutata a condizione che ci sia:

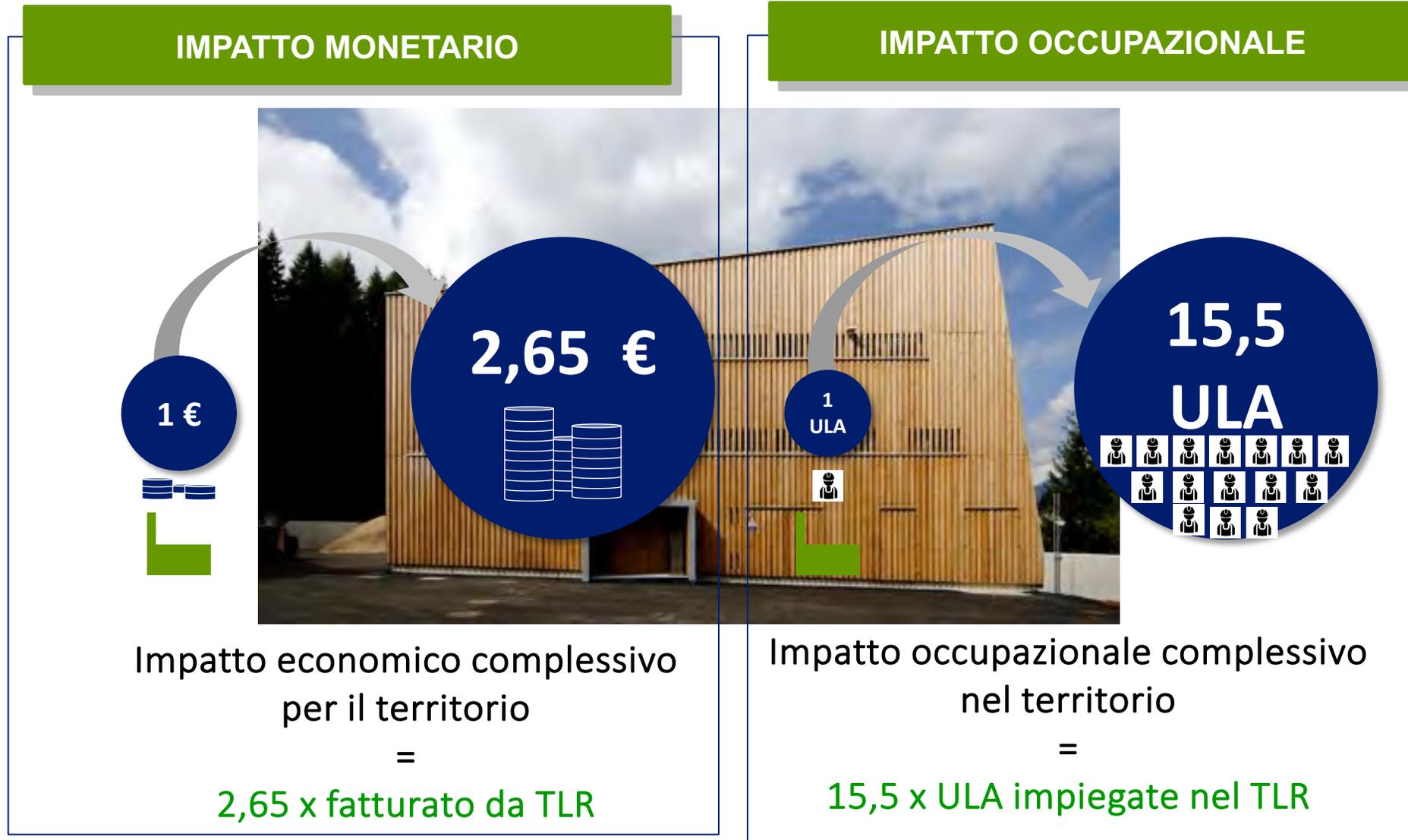
- Suddivisione 2 cluster:
- tlr urbano
- Tlr biomassa/montagna
- Analisi variabili specifiche tlr montagna (densità, picchi domanda turistica, investimenti reti, ect)

Analisi impatto di regolazione deve tener conto di:

premialità ambientali: presidio territorio, economia circolare, abbattimento emissioni

Effetto occupazione, indotto economico locale

Impatto sul territorio dato dall'avvio di un impianto di Teleriscaldamento a biomassa



Fonte studio: Teleriscaldamento a biomassa: un investimento per il territorio- 2018

GRAZIE!

Michele Colli

Presidente FIPER

michelecolli@fiper.it

www.fiper.it

